vinetur

I consumi di distillati nazionali in Cina sono calati del 12% nel primo semestre 2026

Secondo IWSR, il whisky indiano è cresciuto del 4%, evidenziando la crescente divergenza tra i due maggiori mercati asiatici degli alcolici

mercoledì 11 novembre 2026



Nel primo semestre 2026 i consumi di distillati nazionali in Cina sono calati del 12% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, mentre in India quelli di whisky indiano sono aumentati del 4%. È quanto emerge dai nuovi dati di mercato diffusi da

IWSR martedì 10 novembre. I numeri indicano percorsi nettamente diversi in due importanti mercati asiatici degli alcolici, mentre il settore globale affronta una domanda più debole in alcune grandi economie e continua a crescere in altre.

I dati provengono dall'analisi di IWSR sul primo semestre 2026 in 21 mercati chiave, che, secondo la società, rappresentano il 76% dei consumi mondiali di bevande alcoliche. Le cifre relative a Cina e India indicano le variazioni dei volumi di consumo tra il primo semestre 2025 e il primo semestre 2026. IWSR non ha pubblicato i volumi assoluti in litri o casse per queste categorie, né dati su prezzi o ricavi.

In Cina, il calo dei distillati nazionali è stato tra le flessioni di categoria più marcate rilevate nel rapporto. IWSR ha riferito che nel primo semestre i consumi complessivi di bevande alcoliche nel Paese sono diminuiti del 3%, con cali trainati da birra (-2%), vini fermi (-9%) e distillati nazionali (-12%). La società ha utilizzato la definizione di distillati nazionali per questa categoria, senza equipararla a tutti i distillati cinesi o all'intero mercato del baijiu.

In India, al contrario, i consumi complessivi di bevande alcoliche sono aumentati del 10% nello stesso periodo. Secondo IWSR, la crescita è stata trainata da birra a piena gradazione (+16%), prodotti pronti da bere (+12%) e whisky indiano (+4%). I dati sull'India suggeriscono che la domanda di distillati è rimasta resiliente, mentre i modelli di consumo cambiavano in altri grandi mercati.

Il divario tra i due Paesi riflette una tendenza più ampia descritta nel rapporto. Nel complesso dei 21 mercati, i consumi totali di bevande alcoliche sono diminuiti dell'1% rispetto al primo semestre 2025. Escludendo però Stati Uniti e Cina, i consumi complessivi negli altri mercati sono aumentati dell'1%, sostenuti dai progressi registrati in Paesi tra cui India, Brasile, Colombia, Sudafrica e Regno Unito.

La divergenza è significativa perché Cina e Stati Uniti sono i due maggiori mercati mondiali delle bevande alcoliche. Secondo IWSR, la loro debolezza sta mascherando risultati più solidi altrove. Negli Stati Uniti, nel primo semestre i consumi complessivi di bevande alcoliche sono calati del 4%, con flessioni del 4% per la birra, del 6% per i vini fermi e del 4% per i prodotti pronti da bere.

IWSR ha rilevato diverse tendenze di categoria nell'insieme dei mercati analizzati. La birra a piena gradazione è diminuita di meno dell'1%, i vini fermi del 4% e i distillati nazionali dell'11%. Tra le categorie in crescita figurano la birra analcolica (+8%), il whisky indiano (+4%) e il prosecco (+3%).

La società ha affermato che i risultati del primo semestre 2026 rispecchiano ancora un mercato difficile per i produttori di alcolici, ma sono migliori rispetto all'anno precedente. Dal primo semestre 2024 al primo semestre 2025, i consumi complessivi di bevande alcoliche nei medesimi 21 mercati erano diminuiti del 2%. Secondo IWSR, la flessione più contenuta, pari all'1%, nell'ultimo periodo è stata favorita dalla crescita in sette mercati e da cali meno marcati rispetto all'anno precedente in altri sei.

Per i produttori di distillati, la divergenza tra Cina e India attirerà probabilmente grande attenzione, perché incide sulle possibili fonti di crescita in Asia. Il calo del 12% in una delle principali categorie di distillati cinesi segnala il perdurare delle difficoltà in un mercato da tempo centrale per le aziende globali del settore delle bevande. L'aumento del 4% del whisky indiano, pur più contenuto rispetto alla crescita complessiva dell'India per birra e prodotti pronti da bere, indica comunque un'espansione costante in una categoria di grande rilevanza sul mercato interno e di crescente interesse internazionale.

IWSR ha ricondotto il rallentamento globale dei consumi di alcolici a diverse pressioni, tra cui le tendenze alla moderazione e la diffusione dell'uso di farmaci GLP-1. La società ha tuttavia precisato che questi fattori non spiegano interamente i cali più consistenti registrati negli Stati Uniti e in Cina. Per la Cina ha indicato condizioni economiche più deboli, tra cui aspettative di crescita più lenta, una crisi immobiliare prolungata e l'invecchiamento della popolazione. Per gli Stati Uniti ha citato i dazi, le pressioni inflazionistiche e una più ampia incertezza economica.

Nel comunicato, Marten Lodewijks, presidente e amministratore delegato di IWSR, ha affermato che nel primo semestre 2026 i consumi globali di bevande alcoliche si sono differenziati maggiormente tra mercati e categorie. Ha aggiunto che la moderazione sta diventando una caratteristica strutturale del mercato, mentre Paesi come India e Brasile continuano a crescere. Ha inoltre osservato che categorie più mature e

consolidate, come i vini fermi e la birra a piena gradazione, hanno continuato a pesare sui volumi complessivi di bevande alcoliche, sebbene la crescita dei prodotti pronti da bere e della birra analcolica abbia contribuito a compensare parte del calo in molti mercati.

Il rapporto non ha fornito dati trimestrali sui distillati nazionali in Cina o sul whisky in India, né ha confrontato il primo semestre 2026 con i sei mesi immediatamente precedenti. I confronti riguardano esclusivamente lo stesso periodo dell'anno precedente, rendendo i dati di Cina e India direttamente comparabili su questa base.

I dati sottolineano quanto il mercato degli alcolici sia diventato disomogeneo. In Cina, uno dei Paesi più importanti per dimensioni per il settore, il calo a doppia cifra dei distillati nazionali si è aggiunto alla debolezza più generale di birra e vino. In India, dove la domanda complessiva di bevande alcoliche è aumentata nettamente, il whisky ha continuato a crescere insieme alla più rapida espansione di birra e prodotti pronti da bere. Per produttori, distributori e investitori, il messaggio dei dati IWSR sul primo semestre è che i due grandi mercati di consumo asiatici si stanno muovendo in direzioni diverse e che i risultati delle singole categorie possono divergere nettamente anche all'interno della stessa regione.